

SUMMIT IN PREFETTURA CON IL MINISTRO GALLETTI E IL SINDACO MEROLA. SI STUDIANO I LUOGHI

Il G7 dell' Ambiente scalda i 'motori': una settimana di eventi

di FEDERICO DEL PRETE

IL G7 DELL'AMBIENTE che Bologna si prepara a ospitare dal 10 al 12 giugno – ieri ne sono stati abbozzati i contorni in una riunione organizzativa in Prefettura – potrebbe essere uno dei primi confronti internazionali di Scott Pruitt, l'uomo scelto da Donald Trump per guidare l'Epa, l'Agenzia per la Protezione Ambientale che corrisponde al nostro ministero dell'Ambiente. E a scorrere il suo curriculum non si tratterà di un incontro banale: acerrimo nemico di Obama e considerato vicino ai colossi dell'industria fossile tanto da non considerare l'effetto serra un problema per la salute del pianeta, Pruitt ha criticato spesso le azioni dell'Agenzia che è stato chiamato a dirigere tanto da portare l'amministrazione Obama in Tribunale in ben 28 Stati americani, lui che è procuratore generale dell'Oklahoma.

«**VEDREMO** cosa farà nel concreto Trump – spiega il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti –: al di là degli annunci, c'è un percorso di lotta ai cambiamenti climatici già consolidato e gli Stati Uniti dovranno necessariamente seguire quella traccia a livello internazionale». Un motivo in più che accresce l'attesa verso l'evento di giugno. La tre giorni di confronto internazionale, infatti, verrà accompagnata anche da una serie di manifestazioni collaterali che dureranno un'intera settimana: tra queste una sorta di mini-expo di aziende dei Paesi partecipanti dedicato all'economia circolare, un G7 parallelo a livello accademico organizzato dall'Alma Mater con approfondimenti a tema ambientale, un incontro con i sindaci alla Rocchetta Mattei e altre

DALLA CASA BIANCA Atteso Scott Pruitt, l'uomo che Trump ha messo a capo dell'Agenzia

occasioni aperte al pubblico ancora allo studio. Ieri in Prefettura ne hanno discusso il sindaco Merola, lo stesso Galletti, il rettore Francesco Ubertini, il prefetto Ennio Mario Sodano, il questore Ignazio Coccia e il professore della Bologna Business School, Massimo Bergami.

«**NON VOGLIAMO** che la città viva il G7 come un evento mordi e fuggi, ma che la trasformi nella capitale mondiale dell'ambiente», è l'ambizione di Galletti, condivisa dal primo cittadino: «E' un'occasione molto importante per far conoscere ancora di più nel mondo i nostri valori e il nostro impegno – sottolinea Merola –. Ed è un'opportunità fondamentale per rilanciare e sostenere la candidatura di Bologna a Capitale Verde d'Europa nel 2019». Allo studio anche i luoghi del summit internazionale: preallertati Palazzo Re Enzo (che dovrebbe ospitare il pranzo di gala) e l'aula magna di Santa Lucia, ma andranno verificati eventuali impegni già organizzati in precedenza.



MINISTRO
Gianluca
Galletti

